Crisi di mezza età

Autore: Pasquale Ionata

Fonte: Città Nuova

«Ho notato che le persone intorno ai 50 anni cercano di essere più libere. Come mai?».

Pierpaolo – Firenze

Ci siamo conquistati la libertà di fare quello che volevamo e poi abbiamo scoperto di non sapere esattamente che cosa volevamo fare. Ciò è dovuto in parte al fatto che la vita non è una semplice lotta fra predestinazione e libero arbitrio. Esiste un'altra forza che lavora per imprimere la sua forma alla vita: la forza dell'abitudine. Prima abbiamo delle abitudini, poi sono le abitudini ad avere noi. Come dice il Talmud: «In un primo tempo le abitudini sono leggere come una ragnatela, ma ben presto diventano forti come delle funi».

L'abitudine domina la nostra vita, tranne che in due periodi chiave. Sono i momenti dell'adolescenza e della crisi di mezza età, in cui siamo travolti dai nostri ormoni e dalle nostre nevrosi. Sono periodi in cui ci ribelliamo alle nostre abitudini con il fervore e l'irragionevolezza di rivoluzionari sfegatati.

Quando abbiamo vagato abbastanza a lungo e attraversato l'andirivieni della vita, la crisi della mezza età diviene inevitabile. Siamo troppo vecchi per ribellarci ai nostri genitori, così ci ribelliamo contro ogni cosa che in condizioni diverse, ameremmo. Da adolescenti ci siamo ribellati per diventare adulti. Arrivati alla mezza età, ci comportiamo male per essere ancora giovani. Shakespeare diceva: «Ti detesto, vecchiaia; ti adoro, giovinezza».

Mentre una volta provavamo eccitazione e trovavamo nuove identità grazie alla musica che ascoltavamo e ai vestiti che indossavamo, ora tentiamo di dare sapore alla nostra vita cambiando partner, lavoro, macchina o addirittura naso. Concludiamo con l'illusione del godimento del libero arbitrio. Non è vero. Abbiamo delle abitudini. Il trucco consiste nel saper scegliere quelle buone, proprio come ci ricorda il proverbio: «Semina un'azione e raccoglierai un'abitudine. Semina un'abitudine e raccoglierai un carattere. Semina un carattere e raccoglierai un destino».

pasquale.ionata@alice.it